

## ***MESSAGGIO SINDACALE***

*Roma @ 26 Novembre 2011*

**ASSEGNI "UNA TANTUM" AL PERSONALE DELLE FORZE DI POLIZIA  
PROVIAMO A PARLARNE INSIEME UNITAMENTE ALLE PENSIONI!**

### *Assegni "una tantum" al personale delle Forze di Polizia*

### **CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO-LEGGE 26 MARZO 2011, N. 27**

Conversione in legge del decreto-legge 26 marzo 2011, n. 27, recante misure urgenti per la corresponsione di assegni "**una tantum**" al personale delle Forze di Polizia, delle Forze Armate e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Il punto della situazione a cura ... di **Domenico Mastrulli**

In questi ultimi giorni si è parlato molto della votazione scaturita dalla Seduta n. 470 tenutasi alla Camera dei Deputati che, con il voto determinante degli esponenti di Maggioranza, ha riportato nel testo predisposto per la conversione in Legge del D.L. 27/2011 la dicitura "**una tantum**", ribaltando di fatto quanto già licenziato dalle Commissioni Difesa e Affari Costituzionali in relazione alla corresponsione di "**assegni perequativi individuali**" - **fissi e continuativi** - agli appartenenti alle Forze di Polizia, Forze Armate e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Per fare chiarezza sulla reale portata di quanto successo, occorre tornare un attimo indietro. Tutto nasce dal cosiddetto "patto di stabilità interno", la cui portata legislativa coordina la tenuta della finanza pubblica per il triennio **2011-2012-2013** all'interno dei parametri imposti dal trattato di "Maastricht". La previsione iniziale porta ad un "congelamento" quasi totale di qualsiasi forma di retribuzione che porti le singole Amministrazioni dello Stato a superare la spesa di bilancio sostenuta nell'anno 2010. Infatti il Decreto Legge n. 78 del 2010 riduce in modo cospicuo le spese per il pubblico impiego ed ha previsto per il



## Segreteria Generale

personale del Comparto Sicurezza e Difesa il congelamento del contratto di lavoro 2010-2012 e la fissazione del tetto retributivo che impedisce, **per il triennio 2011-2012-2013**, di superare gli emolumenti complessivi. Tra questi sono stati ricompresi quelli accessori, pertanto l'eventuale lavoro straordinario effettuato nel triennio **2011-2012-2013** in maniera superiore a quanto erogato nel 2010 non sarebbe stato pagato. Analoga previsione per le missioni, i servizi di ordine pubblico, il lavoro notturno, la maggiorazione stipendiale derivante dall'assegno funzionale spettante per il raggiungimento dei 17, 27 e 32 anni di servizio. Includendo nel blocco anche gli eventuali avanzamenti di carriera ottenuti a seguito di concorso. In sede di conversione del citato Decreto Legge, a seguito delle fortissime proteste dei Sindacati di Polizia e dalle Rappresentanze Militari del Comparto Sicurezza e Difesa, il Governo aggiunse un comma con il quale stanziava la somma di **€ 80 milioni per i soli anni 2011 e 2012** per tentare di sanare in parte il grave danno economico che arrecava alle categorie di cui facciamo parte, evidenziato peraltro che ci portavamo dietro il **mancato riconoscimento della specificità del Comparto Sicurezza**. Ordunque: che quegli 80 milioni di euro non fossero sufficienti era palese per tutti sin da subito; ulteriori manifestazioni di pubblica denuncia avevano portato ad un'ulteriore promessa (sic), lo stesso ex Presidente del Consiglio si impegnò garantendo uno stanziamento suppletivo attraverso l'approvazione di un Decreto Legge mirato al Comparto. Arriviamo quindi all'approvazione del Decreto Legge n. 27 del 26 marzo 2011 che ha stanziato ulteriori 115 milioni di euro per gli anni 2011, 2012 e 2013, per ottenere quindi i seguenti importi disponibili: **2011** = 115 milioni di stanziamento D.L. 27/2011 + 80 milioni Legge di conversione D.L. 78/ 2010 (**195 milioni**)

**2012** = 115 milioni di stanziamento D.L. 27/2011 + 80 milioni Legge di conversione D.L. 78/ 2010 (**195 milioni**)

**2013** = sono previsti i soli 115 milioni di stanziamento del D.L. 27/2011 perché nella Legge di conversione D.L. 78/ 2010 non era stato previsto di inserire lo stanziamento degli 80 milioni (**115 milioni**)



## Segreteria Generale

Adesso occorre precisare che il governo con questi stanziamenti considerati "aggiuntivi" *non ci ha regalato proprio niente, perché questi soldi sono stati "prelevati" da un altro capitolo di spesa destinato al Comparto, quello del Riordino delle Carriere* che aveva già subito dal Governo un "piccolo ritocco" di 770 milioni di euro con il D.L. 78/2010. Il punto della situazione diventa quindi questo: essendo le risorse comunque insufficienti a garantire il pagamento delle missioni, i servizi di ordine pubblico, il lavoro notturno, avanzamenti di carriera e quant'altro, il Governo ha deciso che le citate risorse dovevano essere distribuite con assegni "una tantum" senza nessuna indicazione specifica. Il maggior danno di questa scelta si concretizza nel fatto che questi assegni "una tantum" non hanno nessuna ricaduta "pensionabile" e/o alcuna utilità specifica per "l'indennità di buonuscita", quindi: "non produrranno rendite ai fini previdenziali nonostante il fatto che saranno assoggettati a prelievo contributivo". Ritenendosi inaccettabile una previsione normativa di tale portata, i soggetti presenti nel campo della protesta, sentendosi ingiustamente danneggiati, puntano ad ottenere per il personale del Comparto Sicurezza e Difesa una qualsivoglia forma di emolumento pensionabile. Sotto queste pressioni le stesse Commissioni Affari Costituzionali della Presidenza del Consiglio e Interni, nonché Difesa, approvavano un emendamento, collegato alla conversione in Legge del D. L. n. 27 del 26 marzo 2011, con il quale modificavano le parole "una tantum" con "perequativi individuali, aventi la stessa natura giuridica dell'emolumento corrispondente". Perfettamente in linea con le aspettative minime del Comparto a seguito del mancato riconoscimento della specificità. Sembrava quindi cosa fatta, invece ecco il colpo di scena: il 3 maggio 2011 la Camera dei Deputati, con il parere "condizionante" della Commissione Bilancio della Camera dei Deputati, ha approvato il testo di conversione in Legge del D. L. n. 27 del 26 marzo 2011, reintroducendo le parole "una tantum"; con tutte le conseguenze che si portano dietro. Le possibili motivazioni per questa ennesima promessa mancata certamente si sprecano, ma non ho reperito nulla di ufficiale. Qualcuno sostiene sia stato addotto il rischio del mancato rispetto dell'art. 81 della Costituzione:



**Segreteria Generale**

*Le Camere approvano ogni anno i bilanci e il rendiconto consuntivo presentati dal Governo. L'esercizio provvisorio del bilancio non può essere concesso se non per legge e per periodi non superiori complessivamente a quattro mesi. Con la legge di approvazione del bilancio non si possono stabilire nuovi tributi e nuove spese. Ogni altra legge che importi nuove o maggiori spese deve indicare i mezzi per farvi fronte.*

Altri asseriscono invece che il ministro dell'Economia Tremonti abbia minacciato di porre la fiducia sul testo.

### **Poco importa, il danno è fatto!!!**

Pertanto allo stato attuale, per quanto è possibile ipotizzare, con riserva del maggior danno dei riflessi/effetti ricadenti su "pensione" e "buonuscita" (a cui dedicheremo in seguito un capitolo a parte poiché la situazione è veramente drammatica) per il triennio 2011-2012-2013 la situazione che dovrebbe prospettarsi, è la seguente: per il 2011 gli assegni di funzione, gli scatti e gli avanzamenti non sono assolutamente in discussione; la questione dell'una tantum attiene agli anni a venire, alla possibilità di poter corrispondere anche nel 2012 e nel 2013 le indennità previste agli aventi diritto e di rendere effettivamente pensionabili tali voci; non esiste un problema di fondi perché le risorse sono attinte, in buona parte, dagli appostamenti annualmente messi a disposizione per la riforma delle carriere; ... sarà, ma qualche perplessità oggi a mente serena mi rimane! Sono convinto che le dinamiche siano un attimino più complesse, credo proprio che ci sarà modo di tornare a parlarne sul nostro agitatissimo e sempre più completo WEB . Questa notizia conferma ulteriormente le mie perplessità sulle difficoltà che incontreremo a medio e lungo termine per vedere garantiti dei giusti riconoscimenti, legati alla specificità delle nostre funzioni. La volontà di questo nuovo Governo Tecnico definito dei Banchieri di reperire fondi da destinare al Comparto Sicurezza,



## Segreteria Generale

nonostante i tanti proclami fatti dallo scorso Governo di Destra in campagna elettorale e non, sembrano allontanarsi sempre di più.

Appare pertanto legittimo porsi la domanda: Siamo veramente in grado di affermare con certezza che per il biennio 2012-2013, i fondi stanziati siano davvero garantiti?.... e soprattutto: quali voci accessorie assicureranno? Le affermazioni preoccupanti in circolazione si sprecano, una in particolare, attribuita ad un Parlamentare di opposizione, per dar corso ad una corretta informazione, merita di essere riportata: "La maggioranza favorisce gli alti gradi creando nuovi posti di potere e comando. E' accertato che i soldi che togliete all'80% vanno agli alti gradi e ai generali: ..omissis. Spero vivamente che la sintesi di questa affermazione non debba tradursi in: "calcolando complessivamente l'importo disponibile nel triennio **2011-2012-2013** per gli assegni "una tantum" si ottiene la somma di **505 milioni di euro**, sottraendovi l'80% avremmo a disposizione **101 milioni di euro** da spalmare in **36 mensilità** per **circa 400.557 unità** (il numero complessivo del personale del comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico, in servizio alla data del 1° gennaio 2010, che, in base alla certificazione unica dipendente (CUD) rilasciata dai sostituti di imposta, risulta avere avuto un reddito di lavoro dipendente riferito all'anno 2009 non superiore a 35.000 euro) Il risultato che si ottiene si aggira su di una cifra pari ai **7 € lordi mensili procapite** (**252 € lordi medi procapite in soluzione "una tantum"**). Se invece si trattasse unicamente di demagogia strumentale e disponessimo di tutti i **505 milioni di euro** ci troveremmo a poter disporre di **35 € lordi mensili procapite** (**1260 € lordi medi procapite in soluzione "una tantum"**). Sono naturalmente dei calcoli molto approssimativi ma servono comunque a capire per cosa ci si stia "arrabattando".

Comunque per capire che aria tira, sempre rimanendo nell'ambito di una corretta informazione, ritengo sia giusto riportare che nella giornata di mercoledì 4 maggio 2011 : "la Commissione Difesa della Camera aveva previsto l'audizione, ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento, di esponente del Comando generale dell'Arma dei Carabinieri, in relazione all'esame del disegno di legge n. 626, in materia di




## Segreteria Generale

avanzamento dei ruoli, per la discussione della norma che riguarda per l'ufficiale più anziano (generale di divisione), che abbia maturato un periodo minimo di un anno in tale grado, l'avanzamento al grado superiore (corpo d'armata ed equivalenti) in soprannumero e senza dar luogo a vacanza organica.

Ora non disperiamo, perché se vi era volontà politica, abbiamo un'ultima ancora di salvezza: il Decreto Legge n. 27/2011 stabilisce che la dotazione del fondo di cui all'articolo 8, comma 11-bis, del Decreto Legge n. 78/2010, può essere ulteriormente incrementata con quota parte delle risorse del Fondo Unico Giustizia. Per concludere, credo che in ogni caso dovrebbero farci sapere:

- in che cosa consiste l'assegno "una tantum" e in che tempi e modalità verrà erogato;
- trattandosi di misura perequativa, senza che ciò possa produrre alcun effetto economico di trascinarsi nel tempo, idonea a coprire per il solo anno in corso tutte le fattispecie, ma non in modo completo per i successivi anni 2012 e 2013, quali siano i criteri di ripartizione e copertura stabiliti per questo biennio; quali e quante siano le risorse attuali immediatamente erogabili presenti nel Fondo Unico Giustizia e in che modo si intenda far ricadere la quota parte di queste sul biennio 2012/2013.
- Riflessione finale: Mentre le varie Amministrazioni dei Dipartimenti Difesa, Giustizia, Interni e Soccorso Pubblico si sono più volte riunite, la "Base" dei poliziotti soffoca nella privazione di certezze e concretezze, Certo Amiche ed Amici Baschi Azzurri io sono uno di Voi io sono sempre in mezzo a Voi come oggi 25.11.2011 nella Sala Conferenza di Trani a tentare di spiegare quello che a volte anche per noi Operatori del settore Sindacale è utopia!

A proposito devo dirvi ma ringraziarvi perché sta riscuotendo GRANDISSIMO SUCCESSO il Dibattito su

SKYPE  [domenico.mastrulli86](#) con la sua valanga di contatti che aiuta a crescere e ci aiuta a comprendere dubbi, perplessità e curiosità del Pianeta Penitenziario e del sommerso sindacale. Altra grande riuscita e valanghe di contatti li riscontriamo su FACEBOOK cliccando **mimmo mastrulli** e poi ancora sul nostro Storico indimenticabile sempre aggiornato Sito Web:

---

Segreteria Generale Nazionale  
mail: [mastrullidomenico@fastwebmail.it](mailto:mastrullidomenico@fastwebmail.it)  
[vicegenerale@fastwebmail.it](mailto:vicegenerale@fastwebmail.it)  
fax 080 2142003  
[www.osapp-pugliabasilicata.it](http://www.osapp-pugliabasilicata.it)



## Segreteria Generale

[www.osapp-pugliabasilicata.it](http://www.osapp-pugliabasilicata.it) curato nei minimi e minuziosi particolari,immagini, e riprese dalla nostra strabiliante Redazione a cui andrebbe il plauso ed il ringraziamento di tutti Voi.

Allora che aspettate, vi aspetto tutti i giorni feriali sabato incluso dalle ore: 18,30 alle ore:19,30 per questioni legati al Mondo della Sicurezza,al Trattamento pensionistico di quiescenza,al mondo sommerso del procedimento disciplinare e dalle sue attività,suggerimenti fiscali e legali del lavoro,con l'OSAPP si cresce.